



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni ed integrazioni concernente l'istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale", in particolare l'art.12, commi 1 e 2, e l'art. 64, comma 2;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO l'art. 26 del citato DPCM che prevede tra gli organi consultivi centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, i Comitati tecnico-scientifici;

VISTO in particolare il comma 4 del citato articolo 26 del DPCM 171/2014 il quale prevede che ciascun Comitato è composto da un rappresentante eletto, al proprio interno, dal personale tecnico-scientifico dell'amministrazione tra le professionalità attinenti alla sfera di competenza del singolo Comitato e da tutto il personale di livello dirigenziale e di III area del Ministero, appartenente sia a profili tecnico-scientifici sia a profili amministrativi il rappresentante del Comitato tecnico-scientifico per i musei e l'economia della cultura;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTI i decreti ministeriali del 19 febbraio 2015 con la quale sono stati nominati tre dei quattro componenti dei Comitati tecnico scientifici;

CONSIDERATA le necessità di integrare i Comitati del rappresentante del personale tecnico-scientifico nonché amministrativo limitatamente al Comitato di cui alla lettera e) dell'art. 26 del DPCM 171/2014;

SENTITE le Organizzazioni Sindacali il 29 aprile 2015;

DECRETA

ART. 1

1. Per i Comitati tecnico scientifici sono elettori i dipendenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo appartenenti al personale tecnico-scientifico della III area tra le professionalità attinenti al Comitato. Il rappresentante del Comitato tecnico-scientifico per i musei e l'economia della cultura è eletto da tutto il personale di livello dirigenziale e di III area del Ministero, appartenente sia a profili tecnico-scientifici sia a profili amministrativi.

Gli elettori sono individuati per ciascun comitato come segue:

- a) comitato tecnico-scientifico per l'archeologia: archeologi, restauratori conservatori, antropologi, demotnoantropologi, funzionari per le tecnologie, diagnostici, biologi, chimici, fisici, geologi, paleontologi, informatici;
- b) comitato tecnico-scientifico per le belle arti: storici dell'arte, antropologi, demotnoantropologi, architetti, ingegneri, funzionari per le tecnologie, informatici, restauratori conservatori, diagnostici, biologi, chimici, fisici, geologi, informatici, funzionari per la produzione tecnico artistica;
- c) comitato tecnico-scientifico per il paesaggio: archeologi, architetti, ingegneri, geologi, funzionari per le tecnologie, informatici;
- d) comitato tecnico-scientifico per l'arte e l'architettura contemporanee: storici dell'arte, antropologi, demotnoantropologi, architetti, ingegneri, funzionari per la produzione tecnico artistica, funzionari per la promozione e comunicazione;





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

- e) comitato tecnico-scientifico per i musei e l'economia della cultura: dirigenti e tutti i profili di III area;
 - f) comitato tecnico-scientifico per gli archivi: archivisti, restauratori conservatori, diagnostici, biologi, chimici, fisici, informatici;
 - g) comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali: bibliotecari, restauratori conservatori, diagnostici, biologi, chimici, fisici, informatici.
2. Le elezioni dei predetti Comitati sono fissate per i giorni 27 e 28 maggio 2015, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.
3. Ogni elettore esprimerà il proprio voto elettronico mediante l'indicazione di un solo nominativo secondo la procedura che verrà comunicata con apposita circolare del direttore generale Organizzazione da emanarsi entro due giorni dalla pubblicazione del presente Decreto. Alla predetta circolare saranno allegati gli elenchi nominativi degli elettori per ciascun Comitato. Ai fini della validità del voto dovranno essere indicati il nome ed il cognome del rappresentante per cui si vota o anche il solo cognome, se questo è sufficiente per l'identificazione del candidato.

ART. 2

1. Il computo dei voti sarà effettuato dalla Commissione centrale composta da 5 membri, costituita come segue:

Presidente: Caterina Bon di Valsassina e Medrisio, direttore generale Educazione e Ricerca

Componenti:

Simonetta Buttò, dirigente bibliotecario

Alfonsina Russo, dirigente archeologo

Manuel Roberto Guido, dirigente architetto

Antonio Parente, dirigente amministrativo

Il Direttore Generale Organizzazione individuerà il segretario della Commissione.





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

2. Nell'ambito di ciascun Comitato risulteranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero dei voti.
3. Nel caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età.
4. In caso di rinuncia, dimissioni o sopravvenuta ineleggibilità (sono ineleggibili coloro che siano sospesi dal servizio e coloro che si trovano in aspettativa) subentrerà il primo dei non eletti.
5. Saranno prese in considerazione le cause di ineleggibilità esistenti alla data del presente decreto.
6. La sopravvenienza delle suddette cause di ineleggibilità comporta automaticamente la cessazione della carica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito intranet del Ministero.

Roma, **06 MAG. 2015**

IL MINISTRO


